Verso i 200 anni del Gabinetto G.P. Vieusseux

1819 – 2019

SCRITTORI RACCONTANO SCRITTORI

Terza edizione - 12 gennaio - 6 aprile 2019

Sala Ferri Palazzo Strozzi e Spazio Alfieri, ore 11.00

9 febbraio – Sala Ferri, Palazzo Strozzi

Fabio Genovesi

racconta

Enrico Pea

La Sala Ferri continuerà per tutto il **2019** ad essere luogo di attività culturali privilegiato della Citt à di Firenze, e scandendo il - 1 alla tappa dei 200 anni. Dopo lo straordinario riscontro avuto nelle prime due edizioni riprende ***Scrit tori raccontano Scrittori***, il ciclo dedicato alle scuole superiori **a cura di Alba Donati e Gloria Manghetti,** realizzato con il patrocinato del **Comune di Firenze,** il patrocinio e l'ausilio del **Centro per il libro e la lettura** del Mibact e con il sostegno e la collaborazione della **Fondazione CR Firenze.** Gli incontri sono aperti al pubblico fino a esaurimento posti.

Dopo Luca Doninelli su Alessandro Manzoni, Ermanno Cavazzoni su Carlo Collodi e Marcello Fois su Edmondo De Amcis il ciclo prosegue sabato 9 febbraio (ore 11.00 in Sala Ferri, Palazzo Strozzi) con **Fabio Genovesi** che racconterà il conterraneo **Enrico Pea**.

Scrittore amato da Ungaretti, Montale, Svevo e dai critici più influenti, Pea è stato tradotto in inglese da Ezra Pound e i colleghi della sua epoca lo consideravano un maestro e un vate. Eppure oggi, per renderne l'importanza si è appunto costretti a snocciolare i nomi di altri che lo apprezzavano. Figura di spicco e insieme unica, peculiare, così lontana da tante biografie della sua epoca, la sua vita è stata varia e avventurosa in un modo sconosciuto agli autori italiani, di solito tiepidi e accorti e dalle vite assai prudenti e regolari. Mille lavori ed espedienti, anni in Egitto, navigatore e meccanico e avventuriero, impresario teatrale, poeta, aspirante seminarista e anarchico, cercare di definirlo è meravigliosamente impossibile. Come impossibile è spiegare il perché dell'oblio intorno a lui. Infatti non sarà questo l'intento di Fabio Genovesi. Sarà invece raccontarne la figura e insieme la meraviglia della sua vita irregolare, del saper vivere e creare costantemente immersi nella magia, nella realtà primitiva e vorticosa della favola, maneggiando materie prime incandescenti per forgiare pagine visionarie e insieme paurosamente realistiche, come una danza stralunata e inventata lì per lì, orientandosi secondo le stelle, secondo i venti, e quel che ci ribolle irresistibile nel sangue.

Scrittori raccontano Scrittori rientra nel percorso di avvicinamento ai 200 anni nel Gabinetto Vieusseux. Iniziato nel 2017, e quest'anno alla sua terza edizione, il ciclo prevede che ogni anno dieci scrittori/scrittrici siano invitati a scegliere un Autore tra ottocento e novecento da raccontare ai ragazzi non prima, però, di aver consultato i preziosi documenti conservati nell'Archivio Contemporaneo del Vieusseux alla ricerca di qualcosa di nuovo. Gli scrittori e le scrittrici hanno scelto un autore compagnoa, maestroa, di cui raccontare la storia, la figura intellettuale, il percorso, la vita, i libri partendo dalla consultazione delle carte conservate in sede.

"Abbiamo chiesto agli scrittori - dice la presidente Alba Donati - una rilettura degli scrittori di ieri fatta a partire da qualcosa di nuovo trovato nei loro appunti. In questi due anni abbiamo avute riletture innovative di Pascoli, di Gadda, di Buzzati. **Gli incontri sono andati così bene da sfidare la nostra capacit à di capienza, infatti quest'anno abbiamo dovuto dislocare alcuni incontri in Teatro, e ringrazio lo Spazio Alfieri per aver accettato di darci una mano".**

L'archivio Bonsanti ha più di 150 fondi "un suggestivo percorso – dice la direttrice Gloria Manghetti – tra autografi, dipinti, libri, oggetti, fotografie, e cimeli vari che ben si prestano a un viaggio della o nella memoria.". L'obiettivo è portare gli studenti del liceo ad ascoltare 10 lezioni eccellenti, fatte dai migliori scrittori di oggi su 10 scrittori di ieri. Sensibilizzare quindi le giovani generazioni a conoscere da vicino e da dentro la letteratura, e recuperare l'amore per la cultura umanistica.

Fabio Genovesi è nato nel 1974 a Forte dei Marmi. Nel 2008 pubblica per Transeuropa il romanzo *Versilia Rock City* che viene riscritto e nuovamente pubblicato nel 2012 da Mondadori. Nel 2011 esce *Esche vive* e nel 2012 *Morte dei Marmi*. Nel 2013 racconta il Giro d'Italia per il "Corriere della Sera" e da quest'esperienza nasce *Tutti primi sul traguardo del mio cuore*. Nel 2015 ha vinto il Premio Strega Giovani con il romanzo *Chi manda le onde.* Il suo ultimo romanzo è *Il mare dove non si tocca* (2017), Premio Viareggio per la narrativa nel 2018. Collabora con il "Corriere della Sera" e "La Lettura".

Enrico Pea (Seravezza, Lucca, 1881– Forte dei Marmi, Lucca, 1958) Rimasto orfano trascorre l'infanzia con il nonno. A sedici anni s'imbarca e raggiunge l'Egitto, dove intraprende commerci vari e fonda la "Baracca rossa", trasformando la sua soffitta in un luogo in di ritrovo per amici e sodali. Conosce il giovane Ungaretti, grazie al quale si avvicina alla letteratura. È proprio Ungaretti a far stampare il suo primo libro *Fole*, e a farlo conoscere ai suoi amici della rivista La Voce. Dopo la Grande Guerra torna in Italia e si stabilisce a Viareggio, dove dirige per molti anni il teatro Politeama da lui stesso ideato, entrando in contatto tra gli altri con Giovanni Pascoli e Giacomo Puccini. Ma la sua vera vocazione rimane la narrativa, spesso a sfondo autobiografico. Dopo alcuni volumi d'impianto descrittivo (
Montignoso
, 1912;
Lo spaventacchio
, 1914; poi raccolti in
Arie bifolchine
, 1943), scrive testi teatrali (
Giuda
, 1918;
Prime piogge d'ottobre
, 1919;
Rosa di Sion
, 1919), nei quali già si profilano quelle che rimarranno le sue caratteristiche narrative, quali la rievocazione mitico-popolare della terra versiliese e i personaggi che sanno vivere passioni peccaminose e primordiali, sempre in contrasto fra l'aspirazione all'essenzialità e il crudo realismo di certe situazioni. Tale contrasto si attenuerà nelle successive opere narrative:
Il volto santo
(1924);
Il servitore del diavolo
, seguito da
La figlioccia
, (1931);
Il forestiero
(1937);
La Maremmana
(1938);
Il trenino dei sassi
(1940);
Solaio
(1941);
Lisetta
(1946);
Malaria di guerra
(1947);
Zitina
(1949);

Peccati in piazza
(1956). Ha collaborato a molti giornali e periodici, fra i quali La Voce, L'Italia letteraria, Pègaso, Pan, Gazzetta del Popolo e Nuova Antologia.

CALENDARIO A SEGUIRE - Gli incontri si tengono il sabato alle ore 11.00

****segnaliamo un cambio data per l'incontro con Silvia Ballestra, posticipato al 16 marzo****

12 gennaio **Luca Doninelli** - **Alessandro Manzoni**

Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6

19 gennaio **Ermanno Cavazzoni** - **Carlo Collodi**

Sala Ferri, Palazzo Strozzi

26 gennaio **Marcello Fois** – **Edmondo De Amicis**

Sala Ferri, Palazzo Strozzi

9 febbraio **Fabio Genovesi** - **Enrico Pea**

Sala Ferri, Palazzo Strozzi

16 febbraio **Tiziano Scarpa** - **Guido Gozzano**

Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6

2 marzo **Nadia Terranova** - **Cesare Pavese**

Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6

16 marzo **Silvia Ballestra** - **Mario Tobino**

Sala Ferri, Palazzo Strozzi

23 marzo **Carmen Pellegrino** – **Vasco Pratolini**

Sala Ferri, Palazzo Strozzi

30 marzo **Wlodek Goldkorn** - **Primo Levi**

Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6

6 aprile **Emanuele Trevi** - **Pier Paolo Pasolini**

Spazio Alfieri, via dell'Ulivo 6